



COMUNE DI SARCEDO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

IL PRESIDENTE
F.to MENEGHELLO GIORGIO

REP. N. **4** DEL **27-01-2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. STEFANO FUSCO

OGGETTO:

ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, 2014-2016.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'albo pretorio comunale, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

La delibera viene contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari

Addì 10-02-2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to THIELLA MARIA PIA

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventisette** del mese di **gennaio** alle ore **19:50**, nella residenza Municipale si è riunita la Giunta Municipale, sotto la presidenza del Sig. MENEGHELLO GIORGIO – Sindaco e nelle persone dei Signori:

MENEGHELLO GIORGIO	SINDACO	Presente
POZZAN GIOVANNI	VICE SINDACO	Presente
CORTESE FABIO	ASSESSORE	Presente
TODESCHINI DOMENICO	ASSESSORE	Presente
ZERBARO LUCIANO	ASSESSORE	Presente

La presente copia è conforme all' originale agli atti di questo ufficio.

Addì 10-02-2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
THIELLA MARIA PIA

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale DOTT. STEFANO FUSCO

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame l'oggetto sopra riportato.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi senza reclami od opposizioni;
- è divenuta esecutiva per decorrenza di termini;
- è copia conforme all'originale agli atti di questo ufficio.

Addì _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
THIELLA MARIA PIA

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato, in via definitiva, dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T) con deliberazione n. 72/2013 dell'11 settembre 2013 e preso atto della successiva "Errata corrige" del 10-10-2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica (D.F.P.) di rettifica dell'Allegato 5 del P.N.A. medesimo.

RICORDATO che a seguito dell'art. 5, comma 3, del d.l. 31-08-2013, n. 101 (convertito, con modificazioni, con legge 30-10-2013, n. 125) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190 la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T) ha assunto la denominazione di Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.A.C.).

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, di approvazione del Testo unico delle disposizioni in materia d'incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante disposizioni in materia d'inconferibilità e incompatibilità d'incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

VISTO il Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Servizio studi e consulenza trattamento del personale, n. 1/2013, del 25-01-2013, ad oggetto: "Legge n. 190 del 2013. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA l'Intesa tra Governo ed enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", di cui al Verbale del 24 luglio 2013 della Conferenza Unificata.

VISTI:

- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune (adottato con deliberazione di giunta comunale n. 68 del 02-12-2013);
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, triennio 2013/2015 (adottato con deliberazione di giunta comunale n. 44 del 29-07-2013);
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, triennio 2014/2016 (adottato con deliberazione di giunta comunale n. 2 del 20-01-2014);
- il Regolamento comunale sui controlli interni (approvato con deliberazione consiliare n. 2 del 8 marzo 2013);

- il Regolamento comunale di contabilità (approvato con deliberazione consiliare n. 55 del 30-10-2000, e poi successivamente variato).

PRESO ATTO:

- della nota del segretario comunale, prot. n. 2342 del 18-03-2013, ad oggetto: "*Legge 190/2012. Piano triennale di prevenzione alla corruzione. Richiesta proposte per individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione*", indirizzata ai Responsabili di area, titolari di Posizione Organizzativa (P.O.) con la quale venivano chieste eventuali proposte – elaborate nell'esercizio delle loro competenze – tese all'individuazione delle attività (oltre a quelle elencate al comma 16 dell'articolo 1 della menzionata legge n. 190/2012) nell'ambito delle quali più elevato è il rischio di corruzione;
- dell'Avviso pubblico, del segretario comunale, prot. n. 11019 del 19-11-2013, ad oggetto: "*Piano triennale di prevenzione della corruzione. Procedura di partecipazione*" pubblicato sul sito web istituzionale dell'ente (www.comune.sarcedo.vi.it) con il quale – dopo aver chiarito che si era nella fase di predisposizione del predetto Piano – venivano chieste eventuali proposte o osservazioni in merito, nei termini ivi meglio indicati;
- della nota del segretario comunale, prot. n. 11021 del 19-11-2013, ad oggetto: "*Legge 190/2012. Piano triennale di prevenzione alla corruzione. Procedura di partecipazione*", indirizzata e trasmessa (via e-mail) al Sindaco ed ai Responsabili di area, titolari di posizione organizzativa (P.O.) con la quale – dopo aver chiarito che si era nella fase di predisposizione del predetto Piano – venivano chieste eventuali proposte o osservazioni in merito, nei termini ivi meglio indicati.

PRESO ATTO che l'A.N.A.C. (ex C.I.V.I.T.) – con la deliberazione n. 12/2014 del 22-01-2014 – si è espressa in ordine all'organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali e, nel farlo, ha espresso l'avviso che *“la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente”*.

ATTESO che la procedura di partecipazione di cui al menzionato “Avviso” ha dato esito negativo, nel senso che non si è avuta notizia di proposte e/o osservazioni presentate nei termini in detto Avviso meglio indicati.

VISTO il “*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, 2014 / 2016*” (in acronimo P.T.P.C.) qui **allegato** come parte integrante della presente – predisposto dal segretario comunale e depositato in data 27-01-2014, prot. n. 725 – e ritenuto altamente meritevole di pronta adozione.

DATO ATTO che:

- a mente del punto 3 del Verbale della Conferenza Unificata del 24 luglio 2013, gli enti adottano il menzionato P.T.P.C. entro il 31 gennaio 2014;
- il Piano adottato deve essere poi trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica (D.F.P.) ex art. 1, c. 8, L. 190/2012.

RICHIAMATE:

- la deliberazione consiliare n. 40 del 07-10-2013, con la quale venivano approvati il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 ed i relativi allegati;
- la delibera di giunta comunale n. 71 del 9-12-2013 di approvazione del P.E.G./P.D.O. 2013;
- la delibera di giunta comunale n. 74 del 30-12-2013, di approvazione del P.E.G./P.D.O. provvisorio 2014.

VISTI:

- il combinato disposto degli artt. 114, commi 1 e 2, 117, commi 3 e segg., e 118, commi 1 e 2 (articoli, questi ultimi, entrambi in tema di attribuzioni di funzioni amministrative ai Comuni, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza nonché in tema di titolarità di funzioni amministrative, proprie o conferite) della Costituzione, come modificati e/sostituiti con L. Cost. 3/2001;
- il combinato disposto degli artt. 1, comma 2, e 4 della L. 59/1997, ed 1 del d.lgs. 112/1998;
- gli artt. 3, 13, 48, 107, 109 e 151 del d.lgs. n. 267/2000;
- gli artt. 4 e 5 del d.lgs. n. 165/2001 e la legge 07-08-1990, n. 241;
- gli artt. 5 e 44 dello Statuto comunale;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, di cui alla deliberazione di giunta comunale n. 46 del 30-05-2011;
- il d.lgs. n. 150/2009 (Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni);
- la L. n. 69/2009 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile);
- la L. n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- il d.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale);
- la L. n. 150/2000 (Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni);
- il d.lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014).

VISTI:

- l'articolo unico del D.M. Interno del 19-12-2013 (G.U. n. 302 del 27-12-2013) in base al quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014, da parte degli enti locali, è differito al 28-02-2014;
- il combinato disposto degli artt. 151, comma 1, e 163, comma 3, del d.lgs. 18-08-2000, n. 267, in tema di termini e disposizioni per l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli ee.ll..

VISTO il parere di sola regolarità tecnica, ex art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000.

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI, resi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di ADOTTARE il "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, 2014 / 2016*" (in acronimo P.T.P.C.) qui **allegato** come parte integrante della presente, predisposto dal segretario comunale, in atti prot. n. 725 del 27-01-2014.
2. Di DARE COMUNICAZIONE al Dipartimento della Funzione Pubblica (D.F.P.) dell'avvenuta adozione del menzionato Piano.

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE, 2014-2016.**

Pareri art. 49 – comma 1 – Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000

I responsabili dei servizi per la regolarità tecnica:

Parere Favorevole

Addì, 27-01-2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.F.
F.to DOTT. STEFANO FUSCO

Il responsabile del servizio per la regolarità contabile:

Il Segretario Comunale attesta la conformità della presente deliberazione alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Parere Favorevole

Addì, 27-01-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. STEFANO FUSCO